



MUSICA E SCUOLA

Mensile di cultura, informazione,
legislazione e didattica musicale

Luglio/Agosto 1988

Anno II, n. 7/8

Spedizione in abbonamento postale gruppo III (70%)



L'intervista: LAURA DE FUSCO: *«Sono soprattutto una solista, anche se mi piace molto suonare con altri musicisti»*

di Pierluigi Puglisi

Insero speciale
9° SALONE INTERNAZIONALE
INTEREXPO
MUSIC
marche musicali
PESARO

ESPERIENZE VIVE

IL COLLEGIUM MUSICALE DI LATINA

di Pina Adolfi

INCONTRO CON GIOVANNI PIAZZA

di Marianonietta Lamanna

RICORDO DI PAOLO GRASSI

di Enzo Dara

4° concorso pianistico nazionale «J. S. Bach»

Dal 22 al 25 aprile 1988 si è svolta a Sestri Levante la IV edizione del Concorso Pianistico Nazionale "J.S. Bach", manifestazione nata nel 1985 ad iniziativa dell'Associazione Musicale "Ars Antiqua" che da anni è impegnata nella realizzazione di importanti appuntamenti musicali quali, ad esempio, il "Festival Estivo di Musica da Camera" che ha luogo a Sestri Levante nei mesi di giugno, luglio e agosto.

Il successo del Concorso "J.S. Bach", riscontrato fin dalla prima edizione, è certamente legato alla particolare formula studiata per i giovani, che hanno modo di confrontarsi in ben individuate categorie, che consentono validi parametri di giudizio in rapporto all'età dei concorrenti e dei pezzi d'obbligo richiesti.

Il continuo crescendo del numero di iscritti si è concretizzato quest'anno (il concorso era aperto ai giovani di età non superiore ai 18 anni) in circa 120 concorrenti, fra solisti e pianoforte a 4 mani, provenienti da tutte le regioni italiane.

La Giuria era presieduta dalla Prof. G. Manchia, Direttrice del Conservatorio di Sassari e composta dalla Prof. C. Giudici, dal M° G. Di Chiara, dal M° M. Gioiosa, dal M° S. Tripodi e dal M° Vittorio Costa, che è uno dei fondatori della manifestazione e che fin dall'inizio ricopre la carica di Direttore Artistico.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che ha avuto luogo il 25 aprile alla presenza delle autorità cittadine fra le quali il Dott. Giuseppino Roberto, Presidente della locale A.A.S.T. promotrice dell'iniziativa, si sono esibiti in concerto i vincitori delle

single categorie: Lilia Ponzio, Roberta Tancredi e Daniele Grippa per la cat. A (fino alla IV elementare); Andrea Secchi - vincitore assoluto con punti 100/100 e Maria Clementi per la cat. C (fino alla III media); Fiammetta Tarli per la cat. E (nati dopo il 25-4-69).

Nelle altre categorie non è stato assegnato il primo premio. Decisamente positivo, a giudizio degli organizzatori, il bilancio del Concorso: all'alto numero di iscritti ha fatto riscontro un buon livello qualitativo, dati questi messi in risalto anche nei numerosi servizi comparsi sulla stampa, che si è mostrata in questa occasione particolarmente interessata (anche la RAI ha ripreso le fasi finali). Né va taciuta la sede che ha fatto da degna cornice al Concorso stesso: il prestigioso Grand Hotel dei Castelli, situato al centro di un grande parco sulla penisola di Sestri da cui si domina la Baia del Silenzio e l'intero Golfo di Tigullio. ■



La Giuria del concorso. Da sinistra: il M° S. Tripodi, il M° V. Costa, il M° G. Di Chiara, la Prof. G. Manchia, il M° M. Gioiosa e la Prof. C. Giudici.

I premiati

Cat. A

Licia Ponzio 1° premio assoluto
Roberta Tancredi 1° premio
Daniele Grippa 1° premio
Alessandra Rispoli 2° premio
Valentina Piola 2° premio
Luca Maccione 2° premio
Raffaella Bocci 3° premio
Francesca Carli 3° premio
Margherita Crispino 3° premio
Alfredo Antolini 4° premio
Carolina Trotta 4° premio

Cat. B

1° premio non assegnato
Gianluca Marciànò 2° premio
Paolo Campagnola 3° premio

Cat. C

Andrea Secchi 1° premio assoluto
Maria Clementi 1° premio
Jenny Borgatti 2° premio
Emanuelle Meloni 3° premio
Maria Perrotta 3° premio
Walter Orsingher 4° premio
Andrea Trovato 4° premio
Sergio De Simone 4° premio
Mariangela Ungaro 4° premio

Cat. D

1° premio non assegnato
Marco Ghilarducci 2° premio
Paolo Coppa 3° premio
Chiara Montelatice 3° premio
Paola Barbieri 4° premio
Luca Malavolti 4° premio
Erika Signorato 4° premio

Cat. E

Fiammetta Tarli 1° premio
Melissa Stramaglia 2° premio
Francesco Ungaretti 2° premio
Andrea Bagutti 3° premio
Emanuele Rossetto 3° premio

Cat. G

1° premio non assegnato
Avagnina-Lo Jacono 2° premio
Boellis-Bianco 4° premio

Cat. H

1° premio non assegnato
2° premio non assegnato
Testò-Tagani 3° premio

Cat. I

1°, 2°, 3° premio non assegnati
Caccia-Molinari 4° premio

che credono nel valore formativo ed educativo globale della musica agita in prima persona da bambini, ragazzi e in modo creativo.

L'auspicata collaborazione con istituzioni pubbliche e private che, mediante l'approccio ad altri linguaggi non-verbali, perseguono gli stessi fini educativi, porterà ad un uso razionale e programmato di risorse, energie, materiali e conoscenze e metterà la nostra Regione al passo con altre di già consolidata esperienza in questo campo. ■

MARIANTONIETTA LAMANNA

ROMA

L'Auditorium di via della Conciliazione a Roma ha ospitato uno dei pianisti attualmente più interessanti Bruno Leonardo Gelber, presentatosi con un programma monografico dedicato all'esecuzione di quattro sonate di Beethoven: la sonata op. 28 in re, detta "Pastorale" per il clima particolarmente riposante che la caratterizza, la sonata op. 81/a, nota come "Sonata degli Addii", la sonata op. 31 n. 3, e la sonata op. 57, conosciuta da tutti come "Appassionata".

Il pianista argentino, che sta preparando l'incisione integrale delle sonate di Beethoven, rivolgendolo l'attenzione anche alle variazioni beethoveniane (il disco suo più recente contiene le variazioni sulla sinfonia Eroica, le 32 variazioni in do minore e 6 variazioni in sol maggiore), ha offerto una lettura estremamente gaudiosa di queste quattro sonate, rinunciando ad ogni esibizionismo a favore di una interpretazione particolarmente intimistica unita ad una singolare bellezza di fraseggio. La tecnica granitica non lo ha mai distolto dalla ricerca di una espressività sempre radiosa centrando soprattutto l'interpretazione delle prime tre sonate.

Gelber è stato lungamente applaudito ma non ha concesso nessun bis, cosa abbastanza frequente quando si assiste all'esecuzione delle sonate beethoveniane tanto impegnative dal punto di vista fisico e psichico. ■

RAFFAELA CORDA

SANNICANDRO GARGANICO (FG)

Il 25 aprile scorso, la pianista ferrarese Roberta Contrastini ha inaugurato gli "Incontri Musicali Primavera" organizzati dalla locale sezione del C.D.M.I.

Il pubblico ha gradito l'esecuzione di brani di Mozart e Beethoven.

L'8 maggio il giovanissimo (solo 16 anni) ma valente pianista Michele Rovetta ha entusiasmato il pubblico sensibile sannicandrese con una egregia interpretazione della Sonata op. 53 di Beethoven. Anche se è solo al VII anno, il Rovetta è fortunato ad avere come guida un grande pianista-didatta come Luciano Lanfranchi. L'ottima impostazione e la tecnica smagliante hanno permesso al giovane pianista di curare moltissimi particolari di tocco e fraseggio in Debussy (Children's Corner e 2 Preludi) e il 3° Scherzo di F. Chopin.

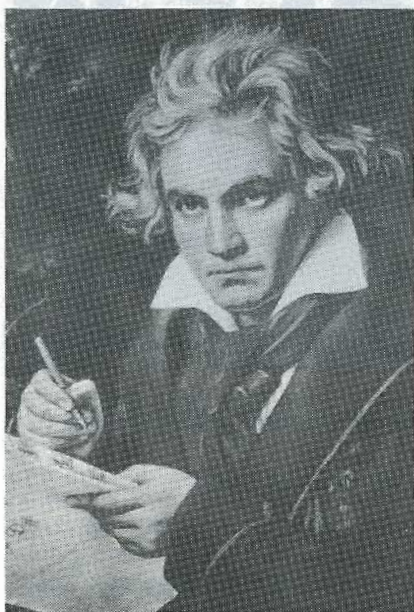
Ai lunghi applausi, Rovetta ha ricambiato il pubblico con una delicata Sonata di D. Scarlatti. ■

MICHELE GIOIOSA

VARENNA (CO)

Continua intensa l'attività dell'organista Ennio Cominetti, che ha riscosso unanimi consensi negli ultimi concerti.

Il 24 aprile è stato impegnato in un concerto a Roma (chiesa di S. Maria in Montesanto) per il Comitato Romano "Messa degli Artisti"; nei giorni 7-8 e 9 maggio ha tenuto un Seminario per il Centro Internazionale Ricerche musicali su "Composizione elementare" in occasione delle serie di incontri intitolati: Vocalità, Movimento, Invenzione; il 24 maggio si è esibito in un concerto a Madrid in occasione dell'VIII Settimana Internazionale di Organo. ■



VENEZIA

Il Palazzo delle Prigioni ha ospitato, per la stagione musicale del Circolo Artistico, il concerto del pianista Giuseppe Aneomanti con un impegnativo programma dedicato a Chopin (dodici Studi) e a Brahms (Variazioni su un tema di Paganini op. 35).

Accomuna queste due serie di studi una ricerca virtuosistica particolare, che non indulge più, come nelle ardite sperimentazioni tecniche degli anni '30, alla spettacolarità come fine. La difficoltà meccanica, costantemente presente, è solo il mezzo per realizzare il discorso musicale nella sua complessità timbrica e armonica. Il compito dell'esecutore di fronte a queste composizioni è quindi duplice: risolverne i problemi tecnici a volte proverbialmente trascendentali e compenetrarne lo stile con la personale interpretazione.

L'esecuzione di Aneomanti ha rivelato una lettura critica di raffinata sensibilità nell'eleganza della pedalizzazione e del fraseggio, unita ad una rara sapienza tecnica: doti che hanno confermato nel pianista consensi di pubblico e critica nelle maggiori città italiane e, all'estero, in istituzioni musicali di prestigio quali il Mozarteum di Salisburgo e la Konzerthaus di Vienna. ■

ANGIOLINA SENSEALE